

**CIRCOSCRIZIONE 5 ^**  
*Borgo Vittoria - Madonna  
di Campagna - Lucento -  
Vallette*



**CITTA' DI TORINO**

**ODGCIS 7 / 2023**

**20/07/2023**

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 5 ^ - Borgo Vittoria - Madonna di  
Campagna - Lucento - Vallette**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente CRESCIMANNO Enrico, le Consigliere ed i Consiglieri:

ACQUARO Silvia	FRANCAVILLA Bruno	REDAVID Cinzia
ARENA Alice	FRISINA Pasquale	TASSONE Giorgio
BALLATORE Chiaffredo	IPPOLITO Emanuele	VALENTE Pasquale
BORRELLI Simona	LAUDISA Federica	VENTRA Carmela
CANINO Antonio	LONGHI Elisabetta	ZUPPARDO Roberto
CORRENTI Alfredo	MASTROENI Caterina Francesca	
CUZZILLA Antonio	MONTALBANO Deborah	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BORELLI Luigi - GALLIMBERTI Stefano -  
MARTINA Luigi - SPERANZA Alessandro - SUBBIANI Stefano

Con la partecipazione del Segretario DI MARCO Fabio

Ha adottato in

## SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: C. 5 - PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA OCCUPAZIONI ABUSIVE.

PREMESSO

CHE

In data 29 dicembre 2020, con deliberazione della giunta regionale (n.5-2685), è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto alle occupazioni abusive di alloggi di edilizia residenziale pubblica da:

- Presidente della regione Piemonte
- Sindaca di Torino
- Prefetto di Torino
- Presidente dell'Agenzia Territoriale per la casa del Piemonte Centrale;

Come cita lo stesso protocollo in premessa: La politica per la casa rappresenta, oggi, una scelta utile per favorire l'integrazione e la crescita di fasce deboli della popolazione all'interno di un sistema di welfare moderno in grado di corrispondere alle mutate esigenze della domanda abitativa, soprattutto nei centri urbani, particolarmente esposti a fenomeni di marginalizzazione e degrado. Sempre in premessa il protocollo cita: La corretta utilizzazione del patrimonio abitativo pubblico deve garantire la legittima fruizione agli aventi diritto ed una permanente azione di prevenzione indirizzata al controllo del territorio tesa anche a scongiurare fenomeni malvitosi e di microcriminalità, tale azione è interamente indirizzata ad affermare un principio irrinunciabile di legalità a garanzia e tutela della legge e dei diritti di chi attende l'assegnazione legittima di alloggio di edilizia residenziale pubblica.

Al 30 settembre 2020, secondo il protocollo gli alloggi occupati abusivamente risultavano essere 134, sul territorio della Città di Torino. Nella costituzione Italiana il diritto all'abitare è richiamato all'art.47 e in ripetute sentenze della Consulta: "E' doveroso da parte della collettività intera impedire che delle persone possano rimanere prive di abitazione (n.491987).

CONSIDERATO

CHE

E costituito tra i sottoscrittori del presente protocollo il Tavolo Tecnico interistituzionale, presieduto da un Viceprefetto e così costituito:

- rappresentante della Regione Piemonte;
- rappresentanti delle Forze di Polizia;
- funzionari tecnici ed amministrativi dell'ATC del Piemonte Centrale;
- funzionari del Settore Servizi Sociali e del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Torino;
- personale tecnico dell'ENEL e delle società di gestione del gas.

Il Tavolo Tecnico Interistituzionale predispone azioni mirate alla prevenzione ed al contrasto delle occupazioni abusive secondo alcuni indirizzi, in particolare al punto a/e/f: a) effettuare una costante ricognizione delle condizioni di disagio e insicurezza abitativa; e) assicurare il coordinamento con i Servizi sociali del Comune di Torino per l'accompagnamento di nuclei in reale stato di necessità;

f) adottare le procedure di assegnazione degli alloggi secondo le modalità definite dalla normativa regionale, definendo modalità stabili di collaborazione tra l'ATC del Piemonte Centrale, il Comune di Torino e le Forze dell'Ordine.

Il protocollo d'intesa nelle azioni di recupero degli alloggi come da capo titolo (1) cita: Azioni di recupero degli alloggi occupati SINE TITOLO." Bene precisare che:

- Occupanti Abusivi sono coloro che: "A seguito della violazione arbitraria di terreni o edifici pubblici vengono puniti in violazione dell'art.633 del codice penale quasi sempre con una multa che va da 103€ a 1032€;.
- Occupanti senza titolo sono coloro che: "Si imbattono in intoppi burocratici su cui si attua la prerogativa di decadenza dell'assegnazione dell'alloggio, ad esempio, (mancata procedura di voltura presso l'ente di edilizia sociale pubblica, da parte di un componente del nucleo familiare avente diritto, regolarmente registrato all'anagrafe, entro i tempi stabiliti per la procedura di voltura, a seguito del decesso o del trasferimento del primo assegnatario/a; Decadenza per morosità incolpevole ecc.) Quest'ultime casistiche, possono essere oggetto di mediazione da parte dei servizi abitativi della Città di Torino, attraverso una delle revisioni effettuate sulla legge regionale 3/2010 in ambito di edilizia sociale pubblica che si operò a Novembre 2017, precisamente al art.3 (regolarizzazione occupanti senza titolo). Revisione su cui la scrivente fu direttamente coinvolta come, allora, Presidente IV Commissione Consiliare per la Città di Torino. Testo così poi definito: Sono regolarizzate le posizioni degli occupanti senza titolo da più di cinque anni che sono venuti in possesso dell'alloggio senza causare alcun danno all'Agenzia territoriale per la casa (ATC), che pagano da più di cinque anni regolarmente il canone di locazione e ogni spesa accessoria ad esso collegata e che non hanno avuto condanne per reati di associazione di tipo mafioso e di criminalità organizzata.

Nel suo insieme, il protocollo d'intesa non tiene conto di questa distinzione ed in tutto il protocollo non si esplicita nessun tipo di percorso a ponte con la città di Torino a supporto delle famiglie interessate da progetti di mediazione al fine di reperire temporaneamente una sistemazione abitativa alternativa, come da obiettivo definito dallo stesso protocollo, in realtà per entrambe le casistiche. Sempre al punto (1) del Protocollo, (azioni di recupero degli alloggi occupati Sine Titolo), si definisce che: "L'ATC ricevuta segnalazione di un'occupazione abusiva, provvede a comunicarlo alla polizia municipale che interviene tempestivamente per effettuare un accertamento sul posto. E ancora: Se l'alloggio risulta invece occupato, la polizia giudiziaria inoltrerà una notizia di reato alla Procura e procederà allo sgombero salvo che si verifichi la presenza di spersona in condizioni di fragilità economico sociale. In questa ipotesi si rinvierà lo sgombero a data successiva, informando contestualmente gli enti preposti per valutare la possibilità di reperire temporaneamente una sistemazione abitativa temporanea. Si evince quindi che, a recarsi in primo sopralluogo presso le unità abitative segnalate sia la polizia municipale, non accompagnata da chi detiene le competenze necessarie per valutare le condizioni reali di fragilità che i nuclei familiari possono rappresentare, nella fattispecie, un operatore dei servizi sociali.

Infatti le uniche condizioni a rappresentazione delle fragilità sono così riassunte: Minori a carico all'interno del nucleo familiare, oppure, condizioni di Invalidità all'interno del nucleo familiare. Restano completamente esautorati, così, i soggetti fragili in età adulta, spesso avanzata, ancora abili al lavoro, magari percettori di reddito di cittadinanza, magari disoccupati, magari occupati con bassa remunerazione, ma non invalidi e con figli già in età adulta a cui con l'impostazione dell'attuale protocollo si rimanda alla ricerca di un posto all'interno dei dormitori, dopo essersi in piena autonomia e autodeterminazione recati, come cittadini, presso i servizi sociali o

di prossimità.  
Sono o non sono soggetti fragili per la città di Torino, questi cittadini?  
Si segnala anche che sono numerose le situazioni che pur in condizione di fragilità ovvero di minori a carico o invalidità, non hanno trovato a seguito dell'informazione contestuale da parte della polizia municipale, l'interfacciamento diretto dei servizi sociali e tantomeno la conseguenziale presa in carico del nucleo familiare, da parte di questi ultimi e tantomeno, si è proposto e si sono reperite temporaneamente sistemazioni abitative come da obiettivo definito nel protocollo.  
Pur consapevoli della condizione di criticità rispetto alla carenza di personale all'interno del Settore sociale, della Città di Torino, proprio perché attuando e operando all'interno di un Protocollo d'Intesa per le azioni di sgombero degli occupanti abusivi ed anche degli occupanti senza titolo pur accorpati nella medesima categoria tutte le iniziative possono essere programmate e con largo anticipo, si ritiene, quindi, che la carenza di personale dei servizi sociali, non possa essere un alibi a giustificazione delle forti carenze che si stanno manifestando nei confronti dei nuclei familiari, monofamiliari, fragili di cui si precisa che la responsabilità diretta per gli aiuti necessari che non sono una forma di assistenzialismo, ma un dovere, imprescindibile è interamente a carico della città di Torino.  
Consapevoli in ultimo che la sottoscrizione del protocollo d'intesa risale a Dicembre 2020 e che politicamente la responsabilità di tutte le carenze sopracitate non possono essere imputate all'attuale amministrazione alla quale con la presente si intende chiedere un intervento tempestivo.  
Quindi,

#### SI INVITA

Il Sindaco e l'Assessore Competente alle Politiche Sociali della città di Torino, per richiedere lo sviluppo di una modifica del protocollo prevedendo:

- Che al primo sopralluogo presso le unità abitative segnalate dall'Ente di edilizia sociale pubblica della Regione Piemonte, la Polizia Municipale, reparto Nucleo Casa, della Città di Torino, sia accompagnata da un addetto dei servizi sociali della città di Torino stessa;
- Che l'assessorato delle politiche sociali della Città di Torino metta a disposizione dei suoi comparti abitativi e quindi del protocollo stesso, unità abitative e la disponibilità ai servizi preposti per l'avvio di progetti abitativi attraverso gli alloggi di risulta, difficilmente assegnabili, o per proprietà indiretta collaborazioni abitative temporanee con enti del terzo settore, per percorsi da far fruire all'attenzione della commissione emergenza abitativa del comune di Torino, per i nuclei familiari di si accertino condizioni di fragilità socio-economiche;
- Di dar vita ad una ricognizione di verifica sulla gestione dei nuclei familiari in condizione di fragilità socio-economica da parte dei Servizi interessati della Città di Torino fino ad ora gestiti attraverso il Protocollo d'Intesa sulle occupazioni sine titolo, in oggetto.
- In ultimo, recitando il Protocollo Laddove gli alloggi risultano occupati, si rinvierà lo sgombero a data successiva informando contestualmente gli enti preposti per valutare la possibilità di reperire temporaneamente una sistemazione abitativa alternativa ;
- Si richiede quanti nuclei interessati da suddetto protocollo, a Dicembre 2020 abbiano usufruito di una disponibilità abitativa alternativa.
- Altresì in ultimo, si richiede quale sia attualmente il dato aggiornato dei nuclei familiari interessati dal Protocollo d'Intesa sulle occupazioni nella città di Torino.

#### OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione in forma palese

(Al momento della votazione risultano assenti dall'Aula i Consiglieri: Arena, Ballatore, Redavid, Francavilla e Ventra )

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI ..... 15  
ASTENUTI ..... 6 (Crescimanno, Acquaro, Correnti, Mastroeni, Tassone e Zuppardo)  
VOTANTI ..... 9  
VOTI FAVOREVOLI ..... 9  
VOTI CONTRARI ..... =

All'unanimità dei votanti

APPROVA

L'Ordine del Giorno.

---

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
Enrico Crescimanno

IL SEGRETARIO  
Firmato elettronicamente  
Fabio Di Marco